

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2013/2014

_Cognome	POSITANO
_Nome	LORENZO
_Matricola	743551
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	lorenzo.positano@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ROBERT GORDON UNIVERSITY - ABERDEEN
_Stato	GRAN BRETAGNA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK ABERDEE03
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Se vuoi andare in erasmus, fai di tutto per iscriverti, il Politecnico ha un sacco di destinazioni e le opportunità non mancano. È un'esperienza fantastica che sicuramente arricchirà il tuo inglese, il tuo bagaglio culturale e la tua autonomia. In questa relazione non starò a descrivere le emozioni che ho provato, non parlerò delle mille amicizie fatte e del tanto divertimento: sono tutte cose che proverai sulla tua pelle una volta lì. Parlerò invece di argomenti pratici, che avrei voluto ricevere prima di partire ma che nessuno mi ha detto, sperando di indirizzare meglio la tua scelta. Infatti, nonostante l'esperienza sia stata entusiasmante e da rifare, ci sono alcuni aspetti del procedimento e della Robert Gordon University che avrei voluto sapere prima della mia scelta e prima della partenza. Andrò per parole chiave, secondo il flusso di parole che mi viene fuori, cercando di dare ordine e facilitare la lettura per paragrafi.

COLD but SUNNY. Il clima è molto rigido, Aberdeen è quasi alla stessa altezza dei paesi scandinavi, e la temperatura non è mai andata sopra i 6 gradi. Allo stesso tempo però, essendo sul mare, non va mai sotto lo zero. Pioviggina spesso, ma mai diluvi universali. Ogni tanto spunta il sole, e la giornata cambia totalmente e puoi persino andare a maniche corte! In generale comunque è obbligatoria una giacca pesante e tanti strati di maglioni e magliette.

NATURE. Aberdeen non è bellissima, la chiamano la città di granito per la sua architettura grigia ed un po' triste. In generale però la Scozia è bellissima, soprattutto per gli amanti della natura. Nei weekend o alla fine dei corsi basta prendere un autobus economico e raggiungere i paesini attorno, con castelli diroccati o viste sul mare mozzafiato. Ancora più emozionante è noleggiare una macchina, guidare a sinistra e visitare le highlands o le varie Isle. Incontri un sacco di lepri, pecore, mucche, cervi e vedi valli, fiumi, boschi che a Milano ti sogneresti.

FAR. La scozia sembra vicina ed economica, pensando che spesso si va a Londra con le compagnie low cost con una manciata di Euro. In realtà non c'è un volo diretto ed il viaggio è lungo e faticoso. L'opzione più economica (sugli 80 euro) è quella di volare con Easyjet su Edinburgo da Malpensa e poi farsi 3 ore di autobus verso Aberdeen. La soluzione più facile, soprattutto se hai tante valigie, è invece di prendere la British Airways verso Aberdeen, facendo scalo a Londra. Ma il biglietto sale già a 150.

EXPENSIVE. Pregate perché vi diano la borsa di studio, perché il regno unito è veramente costoso. Io purtroppo sono arrivato secondo nella graduatoria, non ho ricevuto la borsa di studio e sono arrivato a sborsare quasi più di 800 Euro al mese: la stanza era più di 600 al mese, l'abbonamento ai mezzi pubblici 50, più le spese varie si arriva a cifre molto alte. Per non parlare del volo aereo, dove spendi minimo 100 euro a tratta.

ACCOMMODATION. Se il Politecnico ha accettato la vostra candidatura, iniziate già a cercare una stanza privata in affitto (guarda www.gumtree.com o craigslist): costano in media la metà rispetto alle residenze universitarie! Io, preso dall'ansia di dover trovare un posto dove dormire (era già Dicembre inoltrato quando l'università ospitante mi ha confermato l'erasmus), ho accettato l'offerta nelle residenze dell'università, ma avrei di gran lunga preferito una stanza privata. Ci sono circa una decina di accommodation sparse per tutta la città, tutte più o meno allo stesso prezzo, 600 Euro al mese. Quelle vicino a Garthdee sono molto comode per andare in università, ma lontane dal centro. Woolmanhill è la residenza più famosa, in pieno centro, vicino ai pub e negozi, in mezz'ora sei in università. Viene un po' descritto come un casermone, infatti le stanze sono piccole e l'appartamento è da condividere con altre 8 persone nei peggiori dei casi. Io invece ero stato collocato in Trinity Court, residenza situata dalla parte opposta della città rispetto all'università. Nonostante l'appartamento fosse bellissimo, con lavatrice, asciugatrice, lavastoviglie, parquet e moquet, da condividere solo con altri 2 studenti, è molto lontano dall'università, ogni mattina e sera dovevo farmi 50 minuti di autobus.

NEW. L'università è piuttosto nuova, sia come storia che come struttura. È tra le prime nel Regno Unito per occupazione post laurea e i corsi di punta sono quelli ingegneristici legati al petrolio e al gas (Aberdeen vive grazie all'estrazione petrolifera). Purtroppo è situata fuori dal centro città, un po' come la Bovisa, ci vuole dai 30 ai 50 minuti per arrivarci. In compenso i servizi all'interno del campus sono molto validi! Gli edifici di economia ed ingegneria sono nuovissimi e super futuristici, sembra di essere in un campus americano. Quelli di design ed architettura sono un po' più vecchiotti, capannoni stile Bovisa, ma comunque funzionali e immersi nella natura. In ogni edificio ci sono mense con prezzi molto bassi (ma cibo non buonissimo), stampanti e aule computer a disposizione. All'interno dell'edificio di design ci sono molti strumenti interessanti, come la camera oscura, la stampante fotografica, la pressa per stampare su magliette, torchi, serigrafia, stampante per il vinile e molto altro ancora. Se vuoi sperimentare nuove tecniche, qui sei liberissimo!

TRANSPORTATION. Aberdeen è una città di medie dimensioni, se sei un camminatore puoi facilmente girarla a piedi. Purtroppo però, in particolare se abiti in una accommodation in centro, per andare in università devi prendere per forza un autobus. Ci sono 2 linee di autobus che ti portano direttamente in università ad ogni ora della giornata, passano ogni 5/10 minuti, fanno mille fermate e... sono lentissimi! Inoltre l'abbonamento mensile è veramente costoso, 50 sterline al mese (circa 60 euro) per utilizzare solo quei due autobus. E inoltre non è neanche valido su tutte le linee di Aberdeen! Se si pensa che con l'ATM di Milano si spende una ventina di Euro e basta... L'alternativa è la bici, ma se piove?

In compenso, gli autobus extraurbani sono molto economici per andare fuori città in gita, soprattutto se li prenoti in anticipo online su www.megabus.com.

ART. Eh già, questa parola, che noi utilizziamo solo quando studiamo storia dell'arte, lì è all'ordine del giorno! Infatti tutti i corsi di design appartengono alla Gray's School of Art, dove c'è anche pittura, scultura, fotografia, eccetera eccetera. Insomma, è una vera e propria scuola d'arte, con i

suoi pro e contro. Per prima cosa, per ogni progetto devi avere uno sketchbook dove annotare e disegnare ogni passaggio del progetto, dalla ricerca, allo sviluppo all'output finale. È la parte più importante che i prof vogliono vedere, vale quasi la metà della votazione finale. Inoltre i professori sono più che altro illustratori e disegnatori, gli studenti sanno usare poco i programmi di grafica, fanno tutto a mano. Per loro, noi del Politecnico sembriamo dei maghi di Adobe! Però allo stesso tempo si aspettano che tu sia artisticamente creativo e sappia disegnare. Per cui, se ti piace usare la matita e stare le ore su un foglio da disegno con acquarelli, pennelli e matite, la Robert Gordon University sarà perfetta per te, stimoleranno la tua creatività e apprezzeranno i tuoi disegni. Se invece odi disegnare a mano come me e preferisci stare le ore al computer, qui imparerai poco o niente, anzi, insegnerai ai compagni di classe che i loghi si fanno su Illustrator e non su Photoshop e che si impagina con InDesign e non con Word.

STAGE 2. Alla RGU la scansione dei corsi è rigida e prestabilita, peggio che al poli dove almeno ci sono i corsi a scelta. L'unica scelta che puoi fare è scegliere se frequentare lo Stage 2 o lo Stage 3, ossia se andare al secondo o al terzo anno (su 4, in UK si laureano in 4 anni). Lo Stage 3 è in sostanza un mega corso chiamato "self-directed" dove tu scegli che progetto fare, come farlo e che strumenti utilizzare. I professori sono presenti in aula solo per fare revisione, ma non ti insegneranno molto di più di quello che già sai. Io, siccome al tempo ero appena uscito dal progetto di sintesi finale, non volevo imbarcarmi in un altro mega progetto senza capo né coda, per cui ho scelto di andare allo Stage 2. Se volete info sullo Stage 3, chiedete a Giulia, l'altra ragazza che era in erasmus con me.

Lo Stage 2 prevedeva 5 progetti che si susseguivano ogni 3 o 4 settimane. Non è come al poli dove inizi tutti i corsi insieme e alla fine ti ritrovi a dover finire tutti i progetti allo stesso momento. Qui ogni progetto aveva il suo tempo, per cui se riesci a stare al passo non diventi matto. C'era un progetto di merchandising sui classici del design per un museo di Londra, un progetto di branding per il negozio di materiali interno alla scuola, un corso di disegno, uno stop motion e un self branding. Sono tutti progetti molto belli e interessanti, non insegnano molto di più rispetto a quello che sai già fare, ma sicuramente arricchiscono in poco tempo il tuo portfolio! Interessante è stato in particolare il progetto di merchandising, dove dovevi sviluppare in soli 2 colori un packaging, varie cartoline, un manifesto, una maglietta e un giveaway. Molto molto utile invece il progetto di selfbranding, dove ho potuto sviluppare il mio biglietto da visita, il mio CV creativo (non quello europeo) e il mio portfolio/blog online. Infatti qui sono molto orientati al lavoro, ossia già dai primi anni ti preparano per stage e ti obbligano a creare il tuo portfolio e il tuo curriculum, al politecnico se le sognano queste cose!

Unico disappunto è stato per la settimana di drawing & visualization, dove speravo mi insegnassero a disegnare seriamente, ad utilizzare i vari strumenti come l'acquarello e la china. Invece tutti sapevano già disegnare e io mi son dovuto arrangiare con tutorial su youtube. I temi principali erano la rappresentazione delle emozioni rispetto ad una musica, rispetto a delle parole o delle immagini. Insomma, tutto molto creativo, artistico, astratto, ma niente a che fare con il nostro background politecnico, orientato all'industria ed al digitale.

PARTY. Non ti aspettare di festeggiare tutti i weekend e di studiare solo all'ultimo minuto, la mole di lavoro è tanta e lo stereotipo dello studente erasmus festaiolo qui non vale. C'è però una nutrita comunità di studenti erasmus, soprattutto da francia, olanda e germania, guidati dall'associazione interna all'università che organizza almeno un evento a settimana, come party a tema, gite fuori città, karaoke e giochi. Insomma, il divertimento non manca! C'è anche un piccolo parco giochi vicino alla spiaggia con montagne russe, slot machines e bowling.

KINDNESS. Tutti in Scozia sono molto gentili, ti tengono la porta aperta, ringraziano spessissimo e salutano sempre. In particolare in classe e con i professori si respira un'aria di tranquillità mai provata al poli. Siccome nella lingua inglese non c'è un metodo formale per rivolgersi ai professori, con loro parli dando del tu e chiamandoli per nome senza troppe reverenze, scherzando e parlando del più e del meno. Se hai un problema sono pronti ad ascoltarti anche fuori dall'orario di lezione e alle mail rispondono il giorno stesso. Allo stesso tempo però gli scozzesi sono un po' chiusi, ossia dopo quelle due o tre frasi di circostanza, non vanno oltre e non si interessano alla tua storia.

HARD TO UNDERSTAND. Lo scozzese è un dialetto della lingua inglese, un po' come il sardo per l'italiano. Le vocali sono molto chiuse e usano termini non appartenenti all'inglese scolastico, per cui i primi giorni (ma anche le prime settimane) sarà difficile capire cosa dicono i prof ed i compagni di classe. inizia già ad esercitare la tecnica del "sorridi e annuisci". Dopo quattro mesi però sentirai il tuo inglese migliorare e parlerai in maniera molto più fluida. Durante il semestre c'è anche un corso teorico sul design dove come esame finale c'è la scrittura di un essay-saggio di 2000 parole, per cui anche l'inglese scritto subirà dei grandi miglioramenti. L'argomento di quest'anno era l'estetizzazione della vita quotidiana, spaziando dai brand ai VIP, alla televisione.

PEL. Se decidi di andare in Erasmus durante il secondo semestre del terzo anno di laurea triennale, pensaci bene e parlane con i professori di sintesi finale. Per il PEL è richiesta la partecipazione obbligatoria a 4 incontri, uno al mese durante tutto il secondo semestre. All'inizio i professori mi avevano detto che chi andava in erasmus non riusciva a laurearsi a Luglio, poi invece mi hanno dato la disponibilità a farmi revisione via mail e Skype. Siccome però ciò non è successo, mi son ritrovato a dover tornare in Italia 2 volte per fare questi incontri, con tutte le conseguenze del caso, come la perdita delle lezioni in Scozia, i biglietti aerei costosi e lo stress del viaggio. Insomma, se vuoi andare in erasmus durante il secondo semestre dell'ultimo anno e vuoi laurearti a Luglio, pensaci bene, perché i professori di sintesi non ti aiuteranno. Ti consiglio di andarci Inoltre in Scozia il semestre inizia a Febbraio, per cui son dovuto partire il giorno dopo l'esame di sintesi, con tutta la stanchezza e lo stress che il politecnico provoca. La parte positiva è che, siccome il semestre inizia prima, finisce anche prima: a metà Maggio sei già libero da lezioni ed esami e puoi concentrarti sulla tesi e tornare in Italia a goderti il sole!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____